

Stop alle telefonate indesiderate: il Garante impone a gestori e call center di interrompere comportamenti illeciti

Stop alle telefonate indesiderate: il Garante impone a gestori e call center di interrompere comportamenti illeciti - Entro il 10 settembre devono essere adottate misure per il rispetto degli utenti. Si rischia il blocco dei dati per fare pubblicità (Comunicato stampa del garante della privacy)

| aggiornamento 17/06/07 |

Stop alle telefonate indesiderate: il Garante impone a gestori e call center di interrompere comportamenti illeciti - *Entro il 10 settembre devono essere adottate misure per il rispetto degli utenti. Si rischia il blocco dei dati per fare pubblicità (Comunicato stampa del garante della privacy)*

Stop alle telefonate indesiderate che arrivano a qualunque ora nelle case dei cittadini italiani per promuovere servizi e prodotti.

Con cinque provvedimenti, riguardanti alcuni dei principali gestori telefonici e società che operano in qualità di *call center* per conto degli stessi gestori e di altre importanti aziende, il Garante (Francesco Pizzetti, Giuseppe Chiaravalloti, Mauro Paissan, Giuseppe Fortunato) ha prescritto una serie di misure affinché venga rispettata la riservatezza e gli altri diritti degli utenti.

Società telefoniche e *call center* dovranno interrompere i trattamenti illeciti di dati, informando l'Autorità già entro il 5 luglio sullo stato di adempimento delle misure richieste, di carattere organizzativo, tecnico e procedurale, che andranno comunque adottate al più tardi entro il 10 settembre 2007.

Il Garante si è riservato di adottare provvedimenti più drastici in caso di mancato adempimento, quali blocchi o divieti.

In particolare, gestori e call center dovranno:

- interrompere l'uso indebito di numeri telefonici raccolti ed utilizzati a scopi commerciali senza il previsto consenso da parte degli interessati;
- regolarizzare le banche dati informando gli utenti e ottenendo da essi lo specifico consenso all'utilizzo dei dati per scopi pubblicitari;
- informare con la massima trasparenza gli utenti anche al momento del contatto sulla provenienza dei dati e sul loro uso;
- registrare la volontà degli utenti di non essere più disturbati;
- interrompere l'utilizzo illecito di dati per attivare servizi non richiesti (segreterie, linee internet veloci);
- effettuare controlli sui responsabili dei trattamenti svolti presso i diversi *call center*.

I provvedimenti sono stati adottati all'esito di una intensa attività ispettiva effettuata nei mesi scorsi in tutta Italia nei confronti dei principali gestori telefonici e *call center*, avviata anche sulla base delle innumerevoli segnalazioni giunte dai cittadini. Le ispezioni degli uffici del Garante, in collaborazione con il Nucleo speciale funzione pubblica e privacy della Guardia di finanza, hanno accertato trattamenti illeciti di dati personali e comportamenti non corretti nei confronti degli utenti, nonostante i richiami del Garante e lo specifico provvedimento generale adottato lo

Stop alle telefonate indesiderate: il Garante impone a gestori e call center di interrompere comportamenti illeciti

scorso anno dall'Autorità proprio per contrastare il fenomeno delle chiamate indesiderate effettuate per fini promozionali o per vendere direttamente prodotti e servizi, il cosiddetto *"teleselling"*.

Va ricordato, infine, che per violazioni relative ad omessa o insufficiente informativa agli utenti, nel corso del 2007 il Garante ha finora avviato a fornitori di servizi di comunicazione elettronica e *call center* 44 procedimenti sanzionatori, 22 dei quali già definiti con il pagamento di somme per un totale di oltre 130 mila euro.

Roma, 15 giugno 2007

Provvedimenti del 30 maggio 2007

- Fastweb S.p.A. [doc. web n. [1412626](#)]
- Tele2 talia s.r.l. - Transcom Worldwide S.p.A. [doc. web n. [1412610](#)]
- Telecom Italia S.p.A. [doc. web n. [1412598](#)]
- Tiscali Italia S.p.A. - Winex s.r.l. [doc. web n. [1412557](#)]

Wind Telecomunicazioni S.p.A. [doc. web n. [1412586](#)]